



Armenia Pavilion

Palazzo Zenobio,

Moorat-Raphael Armenian College  
Dorsoduro 2596, Venice

Biblioteca e Loggia del Temanza  
Headquarters of the Armenian Culture  
Studies and Documentation Centre

# DANIELA FORCELLA

## “Cartografie”

a cura di Viviana Lavinia Algeri

**Dal 5 al 29 ottobre 2017**

**Inaugurazione con l'Artista  
sabato 7 ottobre 2017, ore 11.30**



*"Il viaggio ed il viaggiatore in qualche modo si somigliano. Entrambi confermano la presenza l'uno dell'altro, entrambi si riconoscono lungo il percorso"*

*(Daniela Forcella)*

Con questo incipit Daniela Forcella apre a Venezia la personale "Cartografie" a cura di Viviana Lavinia Algeri, un ciclo di sei opere scultura in legno e resina dove cuori mappati come territori affidano alla luce il segno guida già tracciato "a memoria" di quanto vissuto.

La mostra è ambientata in uno spazio-guscio allestito all'interno della Biblioteca del Temanza a Palazzo Zenobio, la penombra ed il video realizzato per l'occasione sono pensati a compendio di una esperienza sensoriale più simile ad una pausa di intima riflessione che ad una esposizione.

L'artista esprime attraverso la metafora del viaggio e del viaggiatore il proprio percorso interiore, alla ricerca di quella identità che sente perduta, quasi schiacciata da un quotidiano scandito da ritmi e pressioni non più sostenibili. Una pausa sabbatica fatta di silenzio e osservazione. "Cartografie" ne è l'approdo, un invito a recuperare quei segni che tracciano il vissuto di ogni essere in maniera incancellabile, restituendoli al presente quali viatico per proseguire il cammino.

Il cuore, icona universale sempre presente nelle opere dell'artista, subisce una metamorfosi profonda. Non più rappresentato in forma ripetitiva e policroma, chiaramente ispirato alla pop art americana ed al suo *Vate*, ma riletto in bianco totale, scavato e percorso da solchi e fenditure fino a identificarlo come "luogo", territorio inesplorato dove l'artista interviene con la luce con cui traccia segni e riferimenti precisi.

L'artista è dunque una "narratrice del cuore", come sottolinea Christian Marinotti nel suo intervento critico, il cui linguaggio estetico è universalmente leggibile da tutti e dove, come segnala Viviana Lavinia Algeri "Il Cuore come sede della memoria è il tema centrale attorno al quale Forcella intraprende un nuovo viaggio interiore; un percorso di ricerca formale del tutto desueto rispetto ai lavori precedenti, una precisa operazione di selezione "per sottrazione" alla ricerca di quella differenza o resto per trovare nell'essenzialità del concetto puro il suo vero e unico senso".

L'iconografia di Daniela Forcella è solo apparentemente elementare, poichè a quest'ultima viene affidato il compito di essere "Memoria" dei passaggi emotivi della nostra esistenza, dall'ira all'amore, fratture profonde e nette a evidenziare la geografia interiore di ognuno di noi, un tema questo che ben sottolinea anche il critico newyorchese Alan Jones nell'intervento critico del 2015 "…Tutto a servizio della Memoria, madre delle nove Muse".

## DANIELA **FORCELLA**

Con un passato di raffinata collezionista, forma e perfeziona il proprio stile ai corsi di disegno del Maestro e artista Italo Chiodi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, esprimendo fin da subito una forte inclinazione verso la Pop Art ed in particolare al tema della "ripetizione".

I suoi primi lavori, una moltitudine di cuori in resine policrome appese in sospensione su carcasse di vecchie reti da materasso, chiuse in grandi teche trasparenti, sono così carichi di potenza simbolica che il critico newyorchese Alan Jones in un suo intervento la definisce "regina di cuori", assimilando il cuore ai prodotti da supermercato celebrati da Andy Warhol.

Partecipa con un suo lavoro in occasione dell'inaugurazione del primo museo del design italiano, il Triennale Design Museum, espone ad Art Basel (CH) e al Design District di Miami, Florida (USA). È presente in permanente al Museo verticale di Palazzo Lombardia in Regione Lombardia a Milano, espone alla San Giorgio Gallery a Palazzo Gargantini a Lugano (CH), presenta una personale monografica alla Villa Reale di Monza (IT) ed al Palazzo d'Artista, collezione d'arte permanente di Banca Mediolanum Private Banking sede di Padova. Nel 2017 partecipa a "Black Light Art Milano: la luce che colora il buio" mostra organizzata con il patrocinio della Scuola del Design del Politecnico di Milano e l'Accademia di Brera presso lo spazio espositivo della Regione Lombardia a Milano. Diverse sue opere fanno parte di collezioni private in Italia ed all'estero.

Tipologie, concetti e letture trasversali degli elementi portano oggi la ricerca materica verso la luce come media di riferimento, in particolare la black light o luce nera, uno strumento inedito con cui sperimentare un linguaggio più intimista, non meno simbolico se interpretato con l'ausilio della cartografia.

Daniela Forcella vive e lavora a Milano.

## Hanno scritto di Daniela Forcella

### “Cartografie”

Intervento critico di Christian Marinotti, 2017

Intanto, chi è Daniela Forcella? Una pittrice o una scultrice?

Non sono un esegeta dell'opera di Daniela Forcella, tuttavia negli ultimi anni l'ho seguita da lontano e confesso di essere rimasto colpito quando ho avuto modo di vedere un suo quadro esposto tra i mesi di maggio e giugno di quest'anno alla mostra *Black light art, la luce che colora il buio*, allestita nel nuovo e premiatissimo grattacielo sede della Regione Lombardia a Milano. Quella mostra aveva un tema molto preciso, persino restrittivo e pertanto molto condizionante le opere esposte. E l'unico quadro che manteneva un senso al di là del tema imposto era proprio quello: *The traveller*.

Siamo qui di fronte ad una geografia; evidente infatti il richiamo alla cartografia altimetrica. Ma questa non è una geografia di mondo; riconosciamo chiaramente un cuore, un cuore spaccato, solcato da fratture profonde, nette. Questa dunque è una geografia interiore, che al contrario di quella fisica non consente misurazioni esatte, non si lascia esplorare in modo compiuto. Una geografia intima che mantiene zone d'ombra celate nei meandri dell'inconscio e della memoria, e che quei tagli che dividono il cuore, freddi ed esatti come di bisturi, sembrano voler portare alla luce. Fenditure che invece – forse – anelano soltanto e disperatamente a rimarginarsi, incisioni di sofferenze lontane e indelebili.

E così quest'uomo, più che un viaggiatore, come suggerisce il titolo dell'opera, è un indagatore del sé, è un viandante alla ricerca del proprio io.

In definitiva – allora – chi è Daniela Forcella? Una narratrice del cuore...

### Regina di Cuori (Cose pensate, sentite, viste, sognate)

Testo critico di Alan Jones, 2015

[...] In quella parte – dove sta memora prende suo stato, – si formato, – come diaffan da lume, – d'una scuritate la qual da Marte – vène, e fa demora; elli è creato – ed ha sensato – nome, d'alma costume – e di cor volontate. [...]

(Guido Cavalcanti, Donna me prega)

Se la mente medievale è stata organizzata secondo sistemi, emblemi e allegorie, tutti a servizio della Memoria, madre delle nove Muse, così anche l'approccio di Daniela Forcella al simbolo, o più precisamente all'Emblema, abbonda di archetipi junghiani.

Allo stesso tempo possiede molte caratteristiche comuni alla natura iconica Pop del lavoro di Andy Warhol (iconica nel senso più stretto del Cattolicesimo Orientale, date le origini slave della famiglia di Andy Warhol).

L'iconografia forcelliana si forma, come in Warhol, attraverso un processo di semplificazione, che si concentra sul fattore di riconoscimento di questa immagine nella sua versione più elementare possibile. L'immagine si sforza di realizzare un istante della “banca iconica” della nostra memoria; l'indagine che l'artista esegue è per ideare un formulario universalmente leggibile.

## Catalogo: In Mostra

### Ufficio stampa mostra

### Studio de Angelis, Milano

T. 02 4545191 | c. 345 7190941|

[info@deangelispress.it](mailto:info@deangelispress.it)

ORGANIZZATO DA:



LE  
CITTÀ  
IN  
FESTA



**mediolanum**  
PRIVATE BANKING  
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI  
PIAZZETTA REPUBLICA, 15 - MILANO  
TEL. 02/83000000

FONDAZIONE  
ALBERTO PERUGINO

Rotary



Club Bergamo  
Hospital I GXXII

VIVIANA Algeri  
Consulting & Project Services